

## **I.R.P.E.T. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2020**

L'attività svolta nel corso del 2020 è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha costretto ad un significativo cambiamento delle attività di ricerca nel tentativo di seguire costantemente l'evoluzione della situazione.

Tutto questo si è affiancato alla tradizionale attività di aggiornamento dei modelli e delle banche dati.

Le attività di ricerca di seguito descritte sono state descritte sulla base delle aree di ricerca dell'istituto:

- Lavoro, istruzione e welfare
- Macroeconomia regionale
- Modelli macroeconomici
- Sviluppo locale, Settori produttivi e imprese
- Economia pubblica e territorio
- Analisi intersettoriale, energia ed ambiente, turismo

Le suddette attività di ricerca sono state affiancate da quelle del servizio "Attività Amministrative e Finanziarie".

## AREA: ANALISI INTERSETTORIALE, ENERGIA, AMBIENTE E TURISMO

L'attività del 2020 è stata fortemente condizionata dalle analisi e ricerche svolte in relazione alla emergenza pandemica sia per IRPET sia per la task force "Data Driven" sugli impatti del Covid del Ministero dell'Innovazione, alla quale IRPET è stata chiamata a partecipare.

### I MODELLI

#### - **Modello multiregionale Input-Output**

Il modello, che costituisce la base analitica di gran parte dei strumenti quantitativi macro/mesoeconomici dell'Istituto, è basato sulla SUT multiregionale che nel corso del 2020 è stata aggiornata in coerenza con la recente revisione dei conti economici operata da ISTAT e che ha comportato sensibili cambiamenti nelle macro variabili regionali e nei flussi di scambio. In relazione all'attività della task force si quindi proceduto all'integrazione del modello multiregionale all'interno del sistema OECD-ICIO. Da sottolineare inoltre lo sviluppo della web-app IO-Pythagoras per l'utilizzo di modelli biregionali da parte di utenti esterni.

#### - **Modello SAM-based multiregionale**

Il modello SAM- based multiregionale è stato aggiornato al 2016 in via provvisoria e più aggregata, non essendo ancora stata pubblicata da ISTAT la NAM ferma al 2014.

#### - **Modello economico energetico ambientale.**

Il modello biregionale REEF (Regional Economic and Energy Flows) sviluppato nel 2017 in collaborazione con ENEA, che ha fornito il bilancio energetico regionale molto dettagliato, è basato sull'approccio multilayer a doppia SUT.

Nel 2020 il modello è stato ulteriormente migliorato e aggiornato sfruttando i dati PEFA pubblicati da ISTAT per una maggiore disaggregazione delle intensità energetiche settoriali

#### - **Modello economico-idrico**

Il modello HydroT che collega settori economici a consumo prelievo e depurazione dell'acqua è stato aggiornato. Tale modello costruito congiuntamente al DISEI di UniFi, consente di poter valutare fabbisogni idrici e rilasci, collegati a diverse evoluzioni del sistema economico e della domanda finale regionale. Nell'ambito di un progetto finanziato dal MATTM e condotto insieme a UNIFI-DISEI e ISTAT è iniziata nel 2020 la disaggregazione del modello nel Hydro-MultiSLL.

#### - **Modello stima competitività turistica**

Il modello del tipo PL-SEM stima a livello comunale il potenziale di competitività turistica e nel corso del 2020 è stato aggiornato.

#### - **Modello stima arrivi turistici**

In collaborazione con il Dipartimento di Statistica di UNIFI è stato stimato un modello econometrico che permette la previsione a breve termine degli arrivi turistici, stranieri e italiani. Tale modello è stato utilizzato estensivamente nell'ambito del Osservatorio Covid.

#### - **Modello MultiSLL-Toscana**

Il modello multi-SLL Toscana è stato aggiornato e utilizzato nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio Covid e della task-force Data-Driven.

#### - **Modelli MultiSLL- regionali**

All'interno dell'attività della task-force sono stati completati in via sperimentale i modelli Multi-SLL per ciascuna regione italiana, in attesa di dati disaggregati subregionalmente del FRAME-Territoriale.

## **BANCHE DATI**

- Conti economici regionali;
- Tavole input-output e SUT;
- Conti economici locali
- Conto Satellite del Turismo

## **LE RICERCHE**

In termini istituzionali l'area di ricerca è stata fortemente interessata dall'attività collegata all'emergenza pandemica. Rispetto al 2019, nell'anno in esame, l'accento è stato posto prevalentemente sull'analisi non solo degli effetti della pandemia, ma anche sulla valutazione delle politiche volte ad alleviarne gli effetti e al rilancio del sistema economico. Gli strumenti elencati precedentemente hanno costituito la base modellistica per analisi e report pubblicati su diversi siti oltre a quello IRPET. Tali tematiche sono state sviluppate non solo a livello regionale ma anche multiregionale e intraregionale. Il potenziamento della strumentazione Input-Output con nuovi moduli del sistema di modelli corrisponde a tale richiesta.

## **LA CONSULENZA E LE ATTIVITÀ COMMERCIALI**

**Attività di consulenza istituzionale.** L'attività di consulenza è rivolta alle varie strutture della Regione Toscana. Nel 2020 si è svolta questa attività per:

- Toscana Promozione Turistica
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell' Acqua

**Attività commissionate da soggetti esterni .** La disponibilità della strumentazione dianzi menzionata ha consentito ad IRPET di rispondere, nel 2020, non solo alla domanda di analisi economica espressa dal sistema regionale ma anche da altri enti ed istituzioni pubbliche e private. La principale richiesta da parte dei committenti esterni ha riguardato: i) l'utilizzo e/o la fornitura dei modelli Input-Output per la valutazione di impatto; ii) assistenza tecnica nell'utilizzo di tali modelli.

Di seguito un elenco dei principali committenti del 2020: RSE, SVIMEZ, ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento), Regione Liguria Direzione Centrale, Finanza, Bilancio e Controlli Settore Programmazione Finanziaria e Statistica, SinLoc, UnionCamere del Veneto, ARPAE.

## **AREA: SVILUPPO LOCALE, SETTORI PRODUTTIVI E IMPRESE**

L'attività del 2020 è stata orientata principalmente allo studio dei temi relativi all'impresa e alla sua collocazione nel sistema produttivo, alla ricerca e allo sviluppo rurale, oltre che alla gestione, completamento e miglioramento delle basi dati disponibili e dei modelli di analisi utilizzati.

### **IMPRESA E SISTEMI PRODUTTIVI**

- È proseguita l'attività di manutenzione di un database sulle imprese manifatturiere e dei servizi. L'integrazione delle informazioni disponibili permette una ricostruzione longitudinale delle anagrafiche e ha consentito una lettura della demografia imprenditoriale.
- Dal punto di vista della struttura, è stato terminato il rapporto sulle imprese e sistemi produttivi, che contiene una lettura di tipo organico sulle trasformazioni del sistema manifatturiero toscano e delle sue relazioni con l'intera economia regionale.
- È stata realizzata una analisi delle vulnerabilità del sistema produttivo regionale che si collegano all'epidemia di coronavirus e alle conseguenti misure di distanziamento sociale. Il focus del lavoro è posizionato sulle principali componenti e filiere del settore manifatturiero regionale. L'obiettivo originale dell'analisi è stato quello di "aprire la scatola" di alcune importanti filiere e specializzazioni manifatturiere regionali per cominciare a mettere a fuoco e descrivere, con un approccio qualitativo, cosa vi sta succedendo dentro e come il coronavirus sta cambiando le fasi di produzione e distribuzione. Lo scopo era quello di fornire gli strumenti per calibrare al meglio le misure di sostegno al sistema produttivo con il duplice obiettivo di non disperderne oggi le componenti e le capacità, e di contribuire al suo rilancio una volta che la crisi sanitaria sarà definitivamente superata.
- Sulla base di una rilevazione presso le imprese multinazionali di medio grandi dimensioni, condotta alla fine del 2019 con l'obiettivo di considerare non solo le caratteristiche di tipo economico, ma anche le dimensioni sociali e ambientali, è stata realizzata una analisi sulle caratteristiche economico finanziarie strutturali e di dinamica recente dell'impresa, sulla ricerca e sviluppo, sul personale, sulla sostenibilità ambientale e sulle filiere produttive nel periodo pre-covid.
- Come supporto alla programmazione delle politiche per l'innovazione, oltre alla estensione e rilettura delle considerazioni emerse nel rapporto sulle imprese, sono state realizzate altre analisi a supporto della programmazione degli interventi in ambito FESR. È stata realizzata una prima analisi sulla articolazione dei progetti realizzati dalle imprese nel periodo 2015-2019 all'interno delle tre priorità tecnologiche strategiche della strategia S3 della Regione Toscana (ICT fotonica; Fabbrica intelligente; Chimica e nanotecnologie) e delle relative roadmap promosse attraverso il FESR.
- Sempre nell'ambito dell'innovazione, è stata realizzata una analisi delle caratteristiche delle imprese startup innovative regionali, dalla quale è emerso che le prestazioni delle imprese startup innovative della Toscana in termini di incremento della produzione realizzata e venduta, in termini di redditività e in termini di crescita del valore aggiunto d'impresa sono buone, migliori di quelle delle startup innovative del resto di Italia prese nel loro complesso, sia considerando tutte le imprese startup innovative nel loro insieme, sia considerando ciascuno dei principali settori di attività (manifattura, ICT e servizi professionali). Il punto su cui il contesto economico regionale può ancora migliorare è quello relativo alla numerosità, alla consistenza di imprese startup innovative e alla loro dotazione di capitale iniziale: quelle che ci sono fanno registrare dinamiche incoraggianti, ma sono poche e mediamente meno capitalizzate.
- È stata inoltre realizzata una ricostruzione delle caratteristiche settoriali, dimensionali e territoriali dei soggetti beneficiari dei bandi Fondo investimenti e Microinnovazione digitale e dei soggetti toscani che hanno beneficiato delle garanzie o controgaranzie del fondo centrale di garanzia nell'anno 2020, a partire da una specifica richiesta della direzione Attività Produttive, sulla base delle informazioni presenti negli archivi delle imprese operanti in Toscana.

### **SVILUPPO RURALE**

L'attività relativa al tema dello sviluppo rurale ha riguardato l'approfondimento dell'analisi del sistema agricolo rurale regionale e il supporto alla programmazione regionale, sia negli aspetti del quadro

conoscitivo, sia negli specifici aspetti di applicazione del Programma di Sviluppo Rurale, con stime e analisi specifiche.

- È stata migliorata la base dati longitudinale delle imprese agricole, con un nuovo aggiornamento della metodologia in modo da considerare e confrontare informazioni soprattutto di carattere amministrativo, non sempre tra loro coerenti. È proseguita e affinata l'interazione con Artea relativa alla lettura e interpretazione delle informazioni disponibili sulle aziende agricole e sulle imprese agricole operanti in Toscana.
- All'interno di un più ampio obiettivo di realizzazione di un modello multisetoriale per l'analisi del settore agroalimentare della regione Toscana è stata focalizzata l'attenzione sul settore agricolo toscano attraverso una migliore caratterizzazione dell'agricoltura della regione Toscana in filiere agricole, la realizzazione di un conto satellite per l'agricoltura, la disaggregazione del settore agricoltura all'interno della matrice SAM. È stata realizzata una analisi del posizionamento dell'agricoltura toscana nella filiera dell'agri-food, descrivendo i legami a monte e a valle della fase di produzione agricola, dalla produzione e distribuzione degli input fino alla trasformazione e consumo finale. Una parte dell'analisi riguarda il contributo della filiera dell'agri-food alla sicurezza alimentare, con particolare riguardo alla dipendenza dall'estero della capacità del sistema delle imprese agricole di produrre alimenti.
- Le forme di coordinamento tra imprese nelle filiere agroalimentari toscane sono state analizzate considerando un insieme numeroso di casi, al fine di disporre di una mappatura con relative buone pratiche e problematiche. Sono state analizzate esperienze di diversa natura relative a diverse tipologie di orientamenti produttivi, includendo iniziative di filiera corta e iniziative di integrazione a monte dell'azienda agricola, facendo riferimento a diversi ambiti territoriali.
- Con l'obiettivo di rappresentare uno dei metodi di produzione agricola sostenibile, è stata analizzata la diffusione del biologico in Toscana e le caratteristiche aziendali. L'adozione di pratiche più sostenibili può contribuire positivamente alle trasformazioni profonde che sono richieste al sistema agro-alimentare globale. Tali trasformazioni sono necessarie a rispondere alla sfida di produrre cibo in quantità e qualità adeguate e con il minor impatto ambientale possibile. È stata analizzata l'attuazione delle misure relative al biologico utilizzando le informazioni pubblicate da Regione Toscana, dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e dall'Agenzia Regionale per La Protezione dell'Ambiente e del Territorio (ARPAT), considerando l'interazione tra la diffusione delle misure e l'articolazione territoriale di specifiche aree soggette a vincoli e tutele ambientali (ZVN e Parchi Regionali).
- È stato realizzato il rapporto annuale sull'andamento dell'agricoltura, utilizzando i dati più recenti possibile, allo scopo di fornire alle amministrazioni e agli operatori del settore un quadro congiunturale dell'andamento delle principali variabili macro-economiche del settore. In particolare per l'anno in corso, in cui la crisi sanitaria determinata dalla pandemia da covid-19 ha messo ulteriormente sotto pressione il sistema globale di approvvigionamento alimentare. Il rapporto descrive l'andamento dell'economia agricola nel 2019; analizza le conseguenze della pandemia sull'agricoltura toscana, mostrando i dati attualmente disponibili; presenta una stima dell'impatto della crisi sulla produzione agricola e sulla produzione dell'industria alimentare e delle bevande nel primo semestre del 2020.
- Nell'ambito dell'assistenza tecnica alla prossima programmazione dei fondi comunitari rivolti al settore agricolo, è stato sviluppato un quadro conoscitivo sullo specifico contesto regionale toscano, con l'obiettivo di caratterizzare il sistema socio economico ambientale del territorio toscano, con particolare riferimento alle dimensioni legate all'agricoltura e allo sviluppo rurale. In continuità con quanto già realizzato nella scorsa annualità è stato ampliato, approfondito e aggiornato il quadro conoscitivo in tutti quegli aspetti che risultano funzionali alla più opportuna caratterizzazione del sistema agricolo e rurale toscano, utilizzando le informazioni più aggiornate provenienti da fonti ufficiali, a partire da quelle messe a disposizione da Ministero, ISMEA e CREA. Dal quadro conoscitivo sono stati tratti gli elementi che hanno reso possibile la redazione di una analisi di tipo Swot per ciascuno degli obiettivi specifici di riferimento del presente lavoro.

## RICERCA

- È stata realizzata un'analisi delle progettualità presentate ed approvate da soggetti toscani sul programma UE Horizon 2020 con la finalità di rappresentare come le priorità tecnologiche e le roadmap della S3 sono state attivate anche attraverso il ricorso alle risorse del programma europeo a contrattazione diretta, mettendo in evidenza il ruolo delle imprese e quello degli organismi di ricerca, distinguendo in quest'ultimo caso le Università dai Centri di ricerca.
- Sono state realizzate attività specifiche in supporto alla direzione Ricerca e Cultura in merito all'analisi e interpretazione delle informazioni disponibili sul sistema della ricerca e alta formazione regionale, sia nella forma di specifici report, sia come consulenza.
- È stata realizzata una analisi delle pubblicazioni scientifiche, con lo scopo di individuare le attività di ricerca riconducibili al tema della produzione di energia da fonti rinnovabili e alle metodologie, tecnologie e applicazioni connesse, realizzate da parte di soggetti che operano in Toscana. La programmazione dei fondi strutturali di prossima attuazione, così come il Next Generation Europe e quindi il Recovery Plan, sono orientati al sostegno di direttrici strategiche ed operative orientate ad accelerare la transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile. Un elemento cardine della transizione è costituito dal passaggio a una produzione e un utilizzo di energia sempre più indipendenti dalle fonti fossili. L'obiettivo del lavoro è quello di analizzare quanto il sistema della ricerca regionale sia già orientato o specializzato nella ricerca e nella produzione scientifica sul tema.

### **OSSERVATORIO COVID**

Sono state prodotte analisi e note su tutti gli ambiti di attività (Imprese, settori produttivi, sviluppo rurale, ricerca), confluiti nei prodotti dell'Osservatorio Covid.

## AREA: MACROECONOMIA REGIONALE

L'area macroeconomica ha svolto un compito rilevante nella costruzione e sviluppo del nuovo Osservatorio COVID-19 posto in essere dall'Istituto. Al di là di questo, l'area macroeconomica è stata ufficialmente formalmente coinvolta dal Ministero dell'Innovazione per partecipare ad una Task Force orientata a costruire nuovi e rapidi sistemi di analisi per studiare gli effetti economici prodotti nel nostro paese dal diffondersi del virus. Nel fare questa attività si sono quindi sommate alcuni compiti a quelli abitualmente portati avanti. Tra i compiti, definiti in parte anche prima della pandemia, possiamo raggruppare le diverse iniziative in tre filoni principali. Innanzitutto, è proseguito il lavoro di approfondimento e sviluppo della modellistica macroeconomica dell'Istituto.

- **BTM.** L'Istituto è stato impegnato nella manutenzione e sviluppo del modello di analisi degli scambi bilaterali internazionali. In particolare, l'IRPET dopo aver ricostruito nell'anno precedente la nuova banca dati sulla quale opera il modello BTM (la cui costruzione è avvenuta in collaborazione con INFORUM-University of Maryland) ha utilizzato il modello per analizzare le potenziali traiettorie d'impatto derivanti da shock internazionali simultanei che utilizzano i rapporti commerciali bilaterali tra i principali paesi dell'economia mondiale come canali di diffusione e amplificazione dei danni economici.

*Utilizzi:* Questo ha consentito di studiare l'esposizione dei vari paesi e la loro vulnerabilità di fronte a situazioni di catastrofe non necessariamente concentrate in uno specifico paese/area. Il risultato dello studio è stato accettato per la pubblicazione sulla principale rivista internazionale dedicata all'analisi Input-Output (*Economic System Research*) e verrà pubblicato a breve dopo una revisione su alcuni punti del lavoro richiesta da referee internazionali. della filiera auto tedesca e più in generale quello delle relazioni con la Germania sulla nostra crescita nazionale e regionale.

- **Modello macroeconomico di previsione.** Il lavoro in questo caso ha riguardato il continuo aggiornamento e affinamento del tradizionale modello macroeconomico sviluppato in Istituto. Grazie a quest'ultimo l'IRPET è in grado, al pari di Banca d'Italia e pochi altri istituti di ricerca nazionali, di formare le proprie aspettative sull'evoluzione della crescita economica italiana e regionale. Allo scopo di studiare in modo più approfondito le tendenze strutturali in corso in regione e più in generale per il paese nel suo complesso, l'area di ricerca ha affiancato al tradizionale lavoro di manutenzione del modello anche uno sforzo indirizzato ad un suo miglioramento. Nello specifico, la ricerca ha continuato, in coerenza con l'anno precedente, a sviluppare lo strumento suddetto nella direzione di una piena adesione a quello che viene definito Stock-flow Consistent modelling.

*Utilizzi:* L'utilizzo del modello è stato particolarmente impegnativo nel corso dell'anno per la difficoltà a sviluppare previsioni in un contesto come quello attuale ma proprio per queste difficoltà sono state prodotte varie stime aderenti ognuna a scenari di evoluzione della pandemia alternativi tra loro. La qualità delle stime è dimostrata dal fatto che in corso di anno le stime di IRPET sono rimaste abbastanza stabili mentre quelle di altri istituti hanno in gran parte seguito un percorso di convergenza verso i numeri prodotti con il nostro modello. Le previsioni sono confluiti in vari documenti pubblicati dall'Istituto.

- **ABM.** E' proseguita anche nel corso dell'ultimo anno lo sviluppo all'interno dell'area di un progetto ambizioso di costruzione di un modello ad agenti che simuli il comportamento e l'interazione tra imprese con l'obiettivo di replicare le dinamiche regionali e intersettoriali. Questo modello, sviluppato in collaborazione con il S.Anna di Pisa, ha portato ad un arricchimento della prima formulazione del sistema di relazioni tra singoli individui che già distingueva in base alla tipologia di prodotto (finale, intermedio, d'investimento) accrescendo l'eterogeneità dei comportamenti degli agenti e introducendo il ruolo del sistema finanziario nel determinare la dinamica reale del sistema produttivo. Questo consentirà di analizzare la dinamica di propagazione di shock asimmetrici all'intero del sistema produttivo.

*Utilizzo:* Introducendo anche il settore finanziario all'interno del modello sarà possibile analizzare la ricaduta reale legata a dinamiche finanziarie. Nel corso dell'anno il lavoro è giunto al completamento di un primo modello elementare ed è stato oggetto di presentazione in un convegno internazionale (ERSA).

L'aggiornamento, sviluppo e completamento di questi strumenti si è naturalmente riflesso sul resto dell'attività dell'area determinando così i contenuti che possiamo racchiudere negli altri due filoni di lavoro portati a compimento nel corso dell'anno.

Il primo di questi due filoni è rappresentato dalla riflessione generale sullo sviluppo economico regionale portata avanti dall'Istituto che si è condensata nelle iniziative di carattere istituzionale alle quali è stato chiamato l'IRPET con particolare riguardo per il Rapporto che annualmente l'Istituto elabora sulla congiuntura; in questo senso l'analisi operata attraverso gli strumenti quantitativi precedentemente richiamati ha riempito di contenuti il Rapporto sulla situazione economica (luglio) e varie note pubblicate nel corso dell'anno. Il contributo alla conoscenza delle dinamiche regionali è stato poi ulteriormente completato attraverso la stesura delle tradizionali note sull'export che hanno descritto semestralmente le dinamiche delle vendite che dalla Toscana sono indirizzate verso l'estero. A queste si sono aggiunte note, prima mensili e poi dopo l'estate bimestrali, che contenevano la descrizione di un nuovo indicatore costruito nel corso dell'anno dall'area macroeconomica e che consente di avere una misura, dettagliata anche per settore, della produzione industriale mensile. Questo è un importante contributo dell'Istituto al monitoraggio degli effetti della crisi che avviene quasi in tempo reale.

Un secondo filone di attività ha poi preso le forme di un'azione di consulenza rivolta in alcuni casi alla Presidenza della Giunta Regionale, in altri alle varie strutture regionali, e in altri ancora a soggetti terzi.

Come novità di quest'anno l'area macroeconomica è stata coinvolta da istituzioni di livello nazionale per fornire da un lato un contributo alla definizione di strumenti di analisi regionale (il richiedente in questo caso è stato l'Agenzia di Coesione) e dall'altro lato alla partecipazione alla Task Force ministeriale di cui si è detto all'inizio. In questo ultimo caso l'IRPET ha collaborato con S.Anna (Italia), OFCE (Francia) per la costruzione di un'analisi basata sul concetto di filiera produttiva che facesse leva sulle informazioni costruite in Istituto e implementasse un'analisi in grado di valutare gli effetti diretti e indiretti dei lockdown su scala regionale. Il risultato dell'analisi è stato condensato in un policy brief, messo a disposizione del Ministero (pubblicato su <https://innovazione.gov.it/impatto-economico-lockdown/>) e della Presidenza del Consiglio, un articolo per la divulgazione (apparso su LaVoce.info) ed un articolo scientifico che è in corso di sottomissione in una rivista internazionale.

Più in generale, individuando così un terzo filone di attività, le riflessioni e le previsioni sull'evoluzione a breve dell'economia regionale hanno trovato spazio in vari documenti ufficiali di Regione Toscana, dalla relazione contenuta nel Documento Annuale di Programmazione alle previsioni utilizzate all'interno del Bilancio di previsione della Regione stessa. Altri soggetti pubblici hanno poi beneficiato del contributo IRPET in merito alla riflessione sulla situazione economica e tra questi sicuramente varie realtà locali per le quali è stato possibile offrire analisi e previsioni presentate in varie sedi durante conferenze, alcune associazioni di categoria (CNA Toscana, Confindustria, CGIL, Confartigianato), e infine soggetti istituzionali come la Commissione Europea (con il suo servizio studi JRC) o la Banca d'Italia (sede di Firenze). L'area macroeconomica ha partecipato, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, a vari convegni scientifici portando lavori che sono stati presentati nelle varie occasioni. Al di là di quelli già citati ricordiamo in particolare la presentazione presso la Società Italiana degli Economisti.



## AREA: ISTRUZIONE, LAVORO, WELFARE

### 1.

#### IRPET - OSSERVATORIO COVID 19

L'attività di ricerca nel corso del 2020 è stata ovviamente segnata, con l'avvento della pandemia, dalla organizzazione e successiva implementazione dell'Osservatorio Covid 19. Compito principale dell'Osservatorio è stato quello di monitorare l'evoluzione del quadro economico e sociale e di valutarne la capacità di reazione alla diffusione del virus.

L'attività di monitoraggio sugli effetti della pandemia ha riguardato il tessuto produttivo, il mercato del lavoro, i bilanci degli enti locali e la loro capacità di spesa, ed in ultimo il reddito degli individui, la disuguaglianza e la povertà delle famiglie. Complessivamente, le Note, i Barometri e i Contributi&Ricerche (le tre linee editoriali adottate per raccontare la crisi) redatti in corso d'anno hanno dato conto, in modo tempestivo e spesso con un adeguato dettaglio territoriale, del ripiegamento in atto nella distribuzione primaria e secondaria del reddito.

Tale attività di monitoraggio è stata affiancata –nella medesima veste editoriale- da una analisi normativa (*cosa sarebbe stato utile fare*) e positiva (*cosa è stato fatto*) dell'intervento pubblico per tamponare gli effetti negativi sulle imprese, i territori e le famiglie.

L'Osservatorio ha impegnato tutti i ricercatori dell'Irpet, guidati da una redazione coordinata dalla vicedirezione. In sintesi i prodotti sono stati:

- 20 Note
- 20 Barometri
- 2 Contributi&Ricerche

I lavori a cui direttamente hanno partecipato il sottoscritto e i ricercatori d'area sono stati, 11 Note, 9 barometri, 1 Contributi & Ricerche

Per i lavori di dettaglio, si rinvia al link <http://www.irpet.it/osservatorio-covid-19>

### 2.

#### BANCA D'ITALIA - NOTE COVID 19

Nel corso del 2020 Irpet è stata invitata a partecipare al Gruppo di lavoro Analisi delle Comunicazioni Obbligatorie Regionali promosso da Banca D'Italia. L'obiettivo del Gruppo di ricerca è stato quello di descrivere l'andamento dei mercati del lavoro regionale, mediante una analisi per flussi volta a quantificare le attivazioni nette di lavoro per settore, tipologia contrattuale e territorio. Le note prodotte sono tre:

- La crisi COVID e il mercato del lavoro: alcune conferme, alcune specificità regionali, alcune ipotesi, 7 maggio 2020, [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2020/Articolo\\_3regioni\\_070520.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2020/Articolo_3regioni_070520.pdf)
- Le dinamiche del mercato del lavoro nei mesi estivi: prime evidenze dalle Regioni, 20 ottobre 2020;
- Il mercato del lavoro in alcune Regioni italiane: le tendenze più recenti, 29 dicembre 2020

### 3.

#### L'ATTIVITÀ ORDINARIA ISTITUZIONALE E COMUNE CON REGIONE TOSCANA

L'attività svolta fuori dagli Osservatori Covid 19 si è sviluppata su tre principali linee di azioni: ricerca di base e banche dati; ricerche tematiche; attività seminariale e convegnistica.

#### 3.1

##### Ricerca di base e banche dati

La ricerca di base è stata finalizzata all'aggiornamento e all'affinamento dei modelli statici (*microReg*) e dinamici (*Irpetdin*) di micro simulazione per l'analisi –l'uno- degli effetti delle imposte e dei trasferimenti sulle condizioni di vita (reddito ed Isee) degli individui e delle famiglie e la previsione –l'altro- delle dinamiche attese sul mercato del lavoro, e la sostenibilità del welfare.

Rientra sempre nell'attività di base, la implementazione dei sistemi informativi basati su dati amministrativi per l'analisi dei flussi (assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni) dei rapporti lavoro e per l'analisi dei redditi dichiarati dai contribuenti toscani.

## **3.2**

### **Ricerche tematiche**

La principale attività è stata -come di consueto- il coordinamento e la redazione, congiuntamente a L. Ghezzi, del Rapporto a metà anno relativo alla situazione economica e sociale della Toscana: *La situazione economica, il lavoro e le disuguaglianze in Toscana ai tempi del Covid 19* (<https://www.irpet.it/wp-content/uploads/2020/07/irpet-rapporto-15-07-2020.pdf>).

Nel Rapporto sono confluiti, ovviamente, approfondimenti tematici inerenti il lavoro, la formazione e l'istruzione, il welfare e le disuguaglianze

#### **3.2.1 Il lavoro**

Relativamente al lavoro sono stati indagati, al di là degli aspetti meramente congiunturali, i fenomeni che strutturalmente spiegano i tratti di fondo del nostro mercato del lavoro, quali; il dualismo fra categorie di lavoratori, che alimenta un modello di crescita estensivo; la polarizzazione delle professioni, in cui prevale il *downgrading* sull' *upgrading*; la relazione fra domanda ed offerta di competenze, con particolare riferimento al tema della transizione scuola lavoro.

Uno specifico approfondimento –nel medesimo ambito tematico- è stato quello inerente lo smart working di cui sono stati indagati e misurati –con opportune tecniche statistiche- i lavoratori potenzialmente interessati al nuovo modello organizzativo del lavoro, l'uguaglianza nelle condizioni di accesso al lavoro da remote e i riflessi sulla mobilità.

Con riferimento alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro, è stato analizzato l'impatto del decreto Dignità. Mentre relativamente alle politiche attive, è stata svolta una analisi dei fabbisogni standard di personale dei centri per l'impiego con relativa verifica delle competenze del personale assegnato ai centri per l'impiego. Sempre con riferimento ai centri per l'impiego è stata condotta una indagine per rilevarne la soddisfazione degli utenti.

#### **3.2.2 Istruzione e formazione**

Nel campo della formazione, l'oggetto prevalente è stata l'analisi degli esiti connessi al nuovo ciclo di programmazione della formazione professionale strategica, territoriale e a voucher. A tale attività di ricerca si è aggiunta la predisposizione di una metodologia di ranking per stilare una graduatoria delle agenzie formative. A queste attività si è aggiunta un'analisi dei corsi lefp per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, esaminati in termini di esiti scolastici, occupazionali e di coerenza con i fabbisogni delle filiere produttive toscane.

#### **3.2.3 Welfare, disuguaglianza e povertà**

Nel campo del welfare l'attività si è focalizzata prevalentemente su quattro fronti:

- a) l'analisi delle tendenze distributive dei redditi in una ottica sia di breve che di lungo periodo, evidenziando la relazione fra distribuzione primaria e secondaria del reddito.
- b) il contributo al Rapporto sulla Povertà in Toscana di Regione Toscana, di cui Irpet ha curato la parte prevalente.
- c) l'impatto distributivo e i costi delle misure di sostegno al reddito, con riferimento in particolare al reddito di cittadinanza e di emergenza, analizzate anche in confronto a possibili misure alternative quali un contributo di solidarietà o un sussidio universale senza verifica dei mezzi
- d) una analisi, con relativo rapporto, sulle determinanti della scelta degli asili nido

## **3.3**

### **Interventi, seminari e comunicazioni**

Le analisi svolte-opportunamente sistematizzate- sono confluite nella predisposizione di numerosi interventi, seminari e comunicazioni. I principali a cui ho partecipato direttamente sono:

- *I dati ambientali della Toscana per una ripartenza nel segno dell'ambiente*, ARPAT, Venerdì 30 ottobre ore 9.30-12.30
- *Provvedimenti europei ed economia Toscana*, , Fondazione Fratelli Rosselli, Mercoledì 16 settembre ore 15
- *Dopo il lockdown le sfide che il sistema produttivo toscano ha di fronte e il ruolo del servizio pubblico per l'impiego e delle categorie sociali*, ASEV Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa – Pluriversum, 1 dicembre 2020
- *Il sistema degli Istituti Tecnici Superiori in Toscana*, Consiglio Regionale, mercoledì 5 febbraio 2020, ore 15.00, Sala del Gonfalone, Palazzo del Pegaso
- *LIFT, Dalla scuola al lavoro il modello toscano*, Regione Toscana, Arezzo, 21/02/2020
- *LIFT, Dalla scuola al lavoro il modello toscano*, Regione Toscana Lucca, 28/02/2020
- *LIFT, Dalla scuola al lavoro il modello toscano*, Regione Toscana , Pisa, 16/01/2020
- *LIFT, Dalla scuola al lavoro il modello toscano*, Regione Toscana, Prato, 17/01/2020
- *LIFT, Dalla scuola al lavoro il modello toscano*, Regione Toscana, Siena, 31/01/2020
- *Orienta il tuo futuro*, Regione Toscana , Livorno, 27/02/2020
- *Dalla crisi allo sviluppo sostenibile: prospettive e proposte per la Toscana della Costa* , CGIL, Piombino, 22/01/2020
- *Lo smart working (o meglio remote working) in Toscana: definizioni e numeri*, Smart working nel settore automotive internet festival 2020- forme di futuro , Pisa 09|10|2020
- *I dati amministrativi e i modelli. Il caso dei conti pubblici territoriali*, Svimez, 20 ottobre 2020
- *Ripartire. Emergenza coronavirus Quali prospettive per le imprese del Valdarno*, Confartigianato Arezzo 12 novembre 2020

## **AREA: ECONOMIA PUBBLICA E TERRITORIO / MODELLI DI VALUTAZIONE**

L'attività di ricerca nel corso del 2020 ha riguardato: la ricerca di base, lo sviluppo metodologico e di sistemi informativi, l'analisi delle politiche pubbliche in una prospettiva congiunturale e strutturale. Si è articolata in attività istituzionali, comuni con Regione Toscana, comuni con altri soggetti pubblici, commerciale. Ha dato luogo a rapporti di ricerca, consulenze alla Giunta e alla Presidenza, contributi al dibattito, articoli su riviste e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali. La divulgazione è stata curata anche attraverso Newsletter, e (pur in minor misura rispetto all'abituale) iniziative convegnistiche nonché partecipazione alle associazioni di ricerca regionali e settoriali (Associazioni scientifiche Siep, Sipotrà, Siet, Contare, direttivo INU, AISRE, Comitato scientifico città metropolitana, Scuola Normale Superiore). Nel corso dell'anno si è dedicata particolare attenzione all'ampliamento delle collaborazioni con le diverse direzioni regionali della Toscana ma anche alla promozione del confronto con soggetti istituzionali di livello nazionale (Ufficio parlamentare di bilancio, AGCM, Agenzia di Coesione, Conferenza delle Regioni, Corte dei conti). Si è, dunque, promossa la presenza dell'istituto all'interno della rete delle regioni, in vari contesti delle politiche pubbliche (Itaca, ANCI, IFEL, Corte dei conti, Rete degli Istituti di ricerca regionali, Sose, Banca d'Italia, CNR).

Si sono coordinate e in parte svolte direttamente le seguenti attività:

### **ECONOMIA PUBBLICA**

L'attività del 2020 si è concentrata sul rafforzamento delle competenze sul fronte dell'analisi degli **investimenti pubblici e della spesa pubblica** seguendo alcune principali direttrici:

- Analisi congiunturale con specifici approfondimenti tematici (Rapporto sul Procurement Toscano; Rapporto di confronto interregionale ITACA, il Procurement sanitario in epoca COVID, i Lavori pubblici in epoca COVID)
- Valutazione delle riforme, Decreto semplificazione, Decreto sblocca cantieri
- Pubblicazione del Rapporto con UPB Analisi delle determinanti strutturali delle inefficienze del mercato dei lavori pubblici
- Analisi delle criticità nella realizzazione delle opere pubbliche. Indagine diretta in collaborazione con RT e Agenzia di Coesione
- Analisi delle criticità nella realizzazione delle opere pubbliche. Indagine attraverso lo studio di caso e le interviste a testimoni privilegiati con RT e Agenzia di Coesione
- Rapporto sulla Modellistica di supporto alla programmazione regionale con RT e Agenzia di Coesione
- Rating di legalità in collaborazione con AGCOM
- Attività di supporto al Nucleo Regionale di Valutazione (NURV) e di assistenza alla predisposizione di studi di fattibilità economico-finanziaria per i promotori di iniziative di investimento sul territorio regionale attraverso la piattaforma IRPET-SdF
- Supporto alla nucleo di valutazione a fini VIA.

### **Riforme istituzionali e regionalismo differenziato**

- Il tema ha portato a vari rapporti di ricerca e interventi a iniziative pubbliche, oltre che ad alcune pubblicazioni, tra le quali Rapporto sulla finanza territoriale in Italia in collaborazione con gli Istituti di ricerca regionali

### **Riforme fiscali e politiche di contrasto all'evasione**

- Analisi dell'impatto dei condoni sulle entrate regionali relative al bollo auto

### **Finanza pubblica e fiscalità**

- Analisi effetti del Decreto Cura Italia
- La finanza locale in epoca Covid, l'imposta di soggiorno e le misure di sostegno alla povertà
- Sanità e decentramento in epoca Covid

- Legge di bilancio 2021, gli effetti sugli enti
- Rapporto sulla finanza territoriale in Italia in collaborazione con gli Istituti di ricerca regionali
- Newsletter Federalismo in Toscana
- L'impatto dei fondi strutturali sugli investimenti degli enti locali
- Patrimoniale sugli immobili e riforma dei valori catastali, articolo per la Rivista Argomenti

## **INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E TERRITORIO**

In ambito di dotazione infrastrutturale e di trasporto si è lavorato soprattutto alla valutazione dell'impatto economico di importanti progetti infrastrutturali, alla luce degli scenari economici di contesto; al tema del riequilibrio modale e della sostenibilità in ambito logistico; all'integrazione del trasporto e dell'accessibilità all'interno della modellistica I/O e macro.

### **Valutazione di impatto dei progetti infrastrutturali e scenari economici di contesto**

- Impatto economico sistema aeroportuale,
- Interporto di Livorno
- Contributo annuale al Piano della mobilità e dei trasporti
- COVID e mobilità, note varie

### **Dotazione infrastrutturale e competitività dei territori**

- Contributo per candidatura ZLS + impatto economico
- Sistemi informativi per il monitoraggio della mobilità; I big data in economia e nei trasporti, collaborazione con Cnr-Istie;

### **Territorio, città reti di città e Bes**

- Borsa di studio sulla rendita urbana
- Indicatori di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello regionale: una analisi per la Toscana
- Quadri conoscitivi nuovo POR-FESR
- Attività e rapporto di monitoraggio dell'integrazione paesaggistica del Pit;
- Rilevazione e rapporto di ricerca sulla rete commerciale toscana, integrazioni e conclusione;
- Valutazione della coerenza rispetto agli obiettivi perseguiti dall'Asse urbano del POR FESR e delle ricadute territoriali dei Progetti di Innovazione Urbana anche in termini di Benessere e qualità della vita;
- Vas Fesr, impostazione.

Le attività sui temi della cultura e aree interne e le attività in ambito di valutazione delle politiche industriali sono affidate a PO e svolte con un maggior grado di autonomia dai responsabili. Se ne richiamano le linee principali.

## **CULTURA**

- Impostazione del conto satellite della cultura e contributi all'Osservatorio regionale, Contributi all'Osservatorio Covid
- Aree interne e politiche abitative

## **VALUTAZIONE DELLE POLITICHE**

- Start up innovative, politiche di internazionalizzazione commerciale, Strumento del fondo di ingegneria finanziaria, politiche di sostegno alla ricerca e sviluppo destinate alle imprese dinamiche, collaborazione a note Covid. Approfondimenti metodologici.

## SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

Le attività svolte dal Servizio nel corso del 2020 sono le seguenti:

- predisposizione del bilancio preventivo economico e del bilancio di esercizio;
- predisposizione, controllo ed aggiornamento dei budget per centro di responsabilità e per conto;
- verifica periodica degli equilibri di bilancio e di cassa e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario dell'Istituto;
- rendicontazione contabile generale e per attività con riferimento alle fonti di finanziamento;
- gestione finanziaria e contabile e successiva rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione di attività di interesse comune di IRPET e Regione Toscana, con particolare riferimento alle attività finanziate da fondi di sviluppo e investimento europei (FSE, FESR, FEASR);
- gestione della contabilità ordinaria;
- gestione degli incassi e dei pagamenti, certificazione dei crediti;
- esecuzione degli adempimenti in materia fiscale e tributaria (*con supporto di consulente esterno*);
- gestione dell'inventario e del patrimonio;
- gestione della cassa economica;
- attività di supporto al Collegio dei revisori dei conti;
- gestione del trattamento economico dei componenti gli organi dell'IRPET;
- gestione del trattamento economico del personale, calcolo e predisposizione delle buste paga, predisposizione ed invio delle dichiarazioni periodiche a fini contributivi;
- controllo della documentazione e calcolo dei trattamenti economici connessi allo svolgimento di trasferte e missioni da parte del personale;
- verifica della situazione contributiva sulla base degli estratti conto INPS periodici;
- aggiornamento dello stato di servizio del personale a fini pensionistici e previdenziali;
- gestione delle pratiche pensionistiche;
- predisposizione del programma annuale dell'attività contrattuale e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi; predisposizione del resoconto annuale dell'attività contrattuale dell'IRPET;
- esecuzione delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente
- manutenzione dell'immobile e degli impianti, anche per conto degli Enti che hanno sede nello stesso immobile (Agenzia Regionale di Sanità, Centro per la gestione del rischio clinico);
- gestione degli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e di sorveglianza sanitaria (*con il supporto di soggetto esterno in qualità di RSPP*);
- esecuzione dei monitoraggi di natura economico-finanziaria, in materia di personale e di attività contrattuale richiesti da enti ed organismi statali e regionali (Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato; Corte dei Conti; ANAC; ISTAT; Regione Toscana-Giunta regionale: Settori Programmazione finanziaria, Controllo finanziario e rendiconto, Amministrazione del personale, Contratti; Regione Toscana-Consiglio regionale: Commissione di Controllo);
- aggiornamento dei dati di natura amministrativa ed economico-finanziaria relativi ad 'Amministrazione trasparente';
- attività di segreteria e supporto al Comitato di indirizzo e controllo;
- gestione del protocollo dell'Ente, a supporto, eventuale e secondo necessità, dell'ufficio preposto.

Le risorse effettive di lavoro impiegate nel Servizio nel 2020 sono state equivalenti a 4,66 unità di personale (1 dirigente, 1 funzionario di categoria D in regime di tempo parziale all'83,33% del tempo pieno; 1 istruttore di categoria C a tempo pieno; 1 istruttore di categoria C in regime di tempo parziale all'83,33% del tempo pieno; 1 collaboratore di categoria B a tempo pieno), in aumento di 0,8 unità rispetto al 2019. Per la prima volta da molti anni, si è registrato il pieno e continuativo organico del Servizio, pur con le riduzioni correlate al regime di tempo parziale che interessa due sue componenti.

Si fa osservare che nel 2020 è stata attribuita al Servizio una ulteriore attività di competenza di altro ufficio, cioè il supporto, eventuale e secondo necessità, alla gestione del protocollo. Ciò fa seguito ad analoga

attribuzione, avvenuta nel 2019, di altra attività (controllo della documentazione e calcolo dei trattamenti economici connessi allo svolgimento di trasferte e missioni da parte del personale) precedentemente attribuita ad altra struttura. In entrambi i casi, la circostanza consegue al collocamento in pensione di due dipendenti, non appartenenti al Servizio amministrazione, alcune competenze delle quali sono state trasferite al Servizio senza che questo sia stato sollevato da alcuna mansione di propria competenza.

L'evento certamente più significativo che nel 2020 ha interessato il Servizio è correlato all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed alla conseguente, rilevante modifica del regime e dell'organizzazione del lavoro e delle attività, a partire dall'11 marzo e per l'intero anno.

La struttura ha risposto all'emergenza molto bene e con grande tempestività. Prima ancora che fosse emanato il decreto di limitazione degli spostamenti e di sospensione delle attività di lavoro in sede, si è provveduto a predisporre le condizioni di funzionalità delle attrezzature informatiche e di comunicazione, allo scopo di garantire la continuità del lavoro e delle attività presso il domicilio del personale. Sono state inoltre definite modalità e periodicità delle riunioni dell'ufficio a distanza, in modo da mantenere e consolidare i processi di programmazione e di controllo delle attività, nonché di favorire i contatti tra i componenti del Servizio. In conformità con quanto stabilito dal Direttore in materia di programmazione e controllo del lavoro in regime di smart working, sono stati stabiliti, con periodicità mensile, gli obiettivi individuali da perseguire nel periodo ed è stata effettuata la correlata verifica di raggiungimento degli stessi. Le misure tecniche ed organizzative sopra descritte, accompagnate dalla disponibilità dall'impegno, dall'attenzione e dal senso di responsabilità espresse da tutto il personale del Servizio, hanno fatto sì che le attività di competenza siano state svolte con regolarità, tempestività ed efficacia, non facendo registrare alcuna lacuna o ritardo nell'esecuzione degli adempimenti di rilevanza esterna, né delle mansioni relative al funzionamento dell'Istituto.

Si segnala in particolare il mantenimento degli ordinari livelli di tempestività ed efficacia riguardo le attività a rilevanza esterna, che hanno coinvolto organismi e soggetti esterni all'ufficio ed all'Ente (Comitato di indirizzo e controllo, Collegio dei revisori dei conti, RSPP, Medico competente, Agenzia delle Entrate, INPS, strutture organizzative di Regione Toscana), rispetto ai quali il Servizio ha sempre garantito continuità ed efficacia di rapporto ed interlocuzione.

Entro il Servizio Attività Amministrative e Finanziarie si è inoltre provveduto alla pianificazione ed alla predisposizione delle misure e degli strumenti finalizzati al contenimento del contagio epidemico sul luogo di lavoro, in osservanza delle numerose, reiterate e complesse norme statali e regionali e delle direttive interne che in materia si sono succedute in corso d'anno.

Nello specifico, sono state predisposte, in costante relazione ed accordo con Agenzia Regionale di Sanità, ente che ha sede nel medesimo immobile in cui ha sede IRPET, le direttive tecnico-organizzative concernenti la presenza in sede del personale e di altri soggetti nel corso dell'emergenza epidemiologica, nonché a disporre gli strumenti idonei al contenimento ed alla prevenzione dell'epidemia (pulizia e sanificazione, uso dei dispositivi di protezione individuali, organizzazione degli spazi, regole di comportamento, sorveglianza sanitaria straordinaria).

In particolare, riguardo quest'ultimo aspetto, è stato disposto l'incremento delle prestazioni contrattuali relative ai servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termo-idraulici e di condizionamento ed ai servizi di pulizia, nel dettaglio di seguito riportato:

- igienizzazione integrale delle Unità di Trattamento Aria nell'intero immobile sede di IRPET, ARS e Centro GRC;
- sempre riguardo l'intero immobile sopra indicato, igienizzazione integrale di tutti i ventilconvettori;
- piano di pulizia dei filtri dei medesimi ventilconvettori con frequenza mensile, anziché trimestrale;
- per la sola parte di immobile ad uso di IRPET (ma analogamente a quanto fatto da ARS per la propria parte di immobile) incremento della frequenza e dell'intensità della pulizia ed igienizzazione delle postazioni di lavoro e di tutte le superfici a contatto.